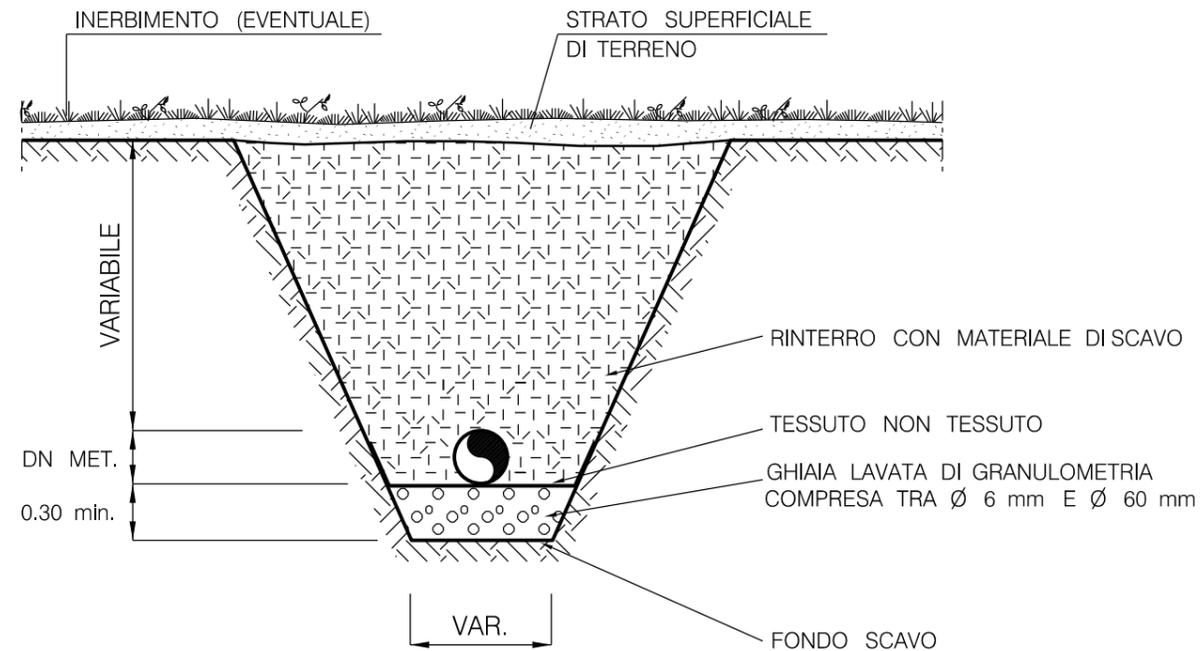


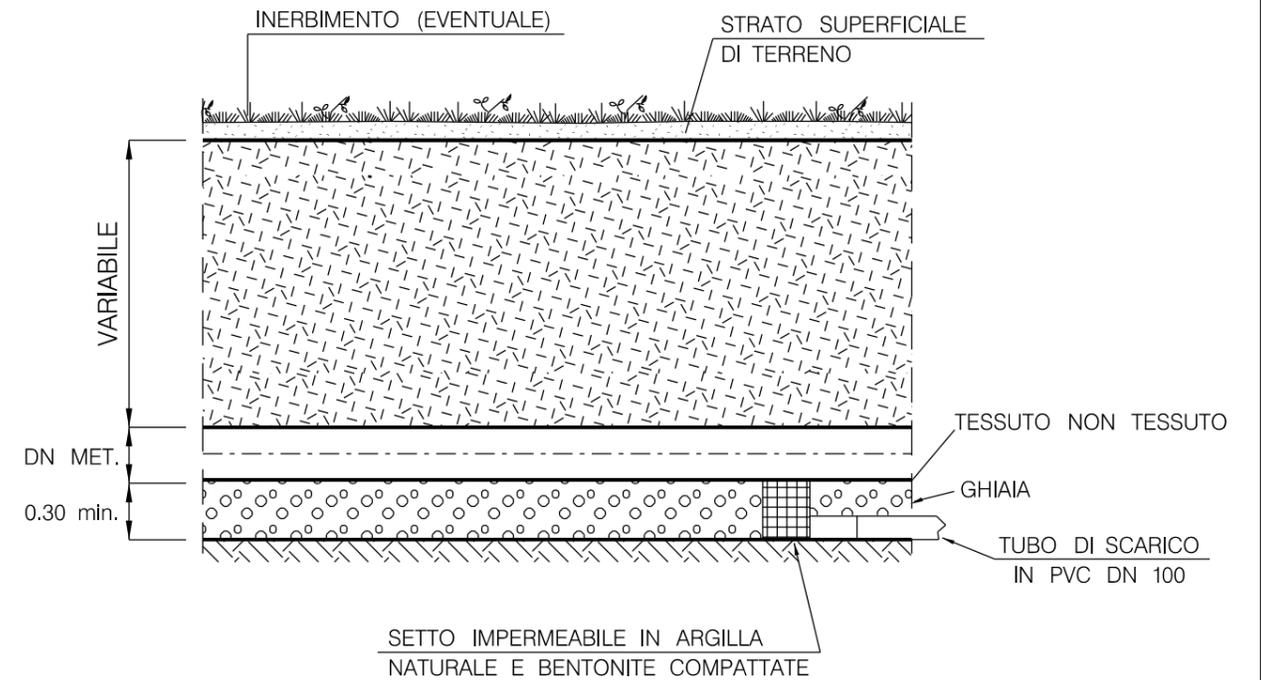
SEZIONE TRASVERSALE

SCALA 1:50



SEZIONE LONGITUDINALE

SCALA 1:50



MATERIALI:

- GHIAIA LAVATA DI GRANULOMETRIA UNIFORME (\varnothing min. 6 mm, \varnothing max. 60 mm).
- ARGILLA NATURALE E BENTONITE PER LA COSTITUZIONE DEL SETTO IMPERMEABILE.
- TESSUTO NON TESSUTO COME ELEMENTO DI SEPARAZIONE E FILTRAZIONE.
- TUBI IN PVC \varnothing 100 mm. PER LO SCARICO DELLE ACQUE.

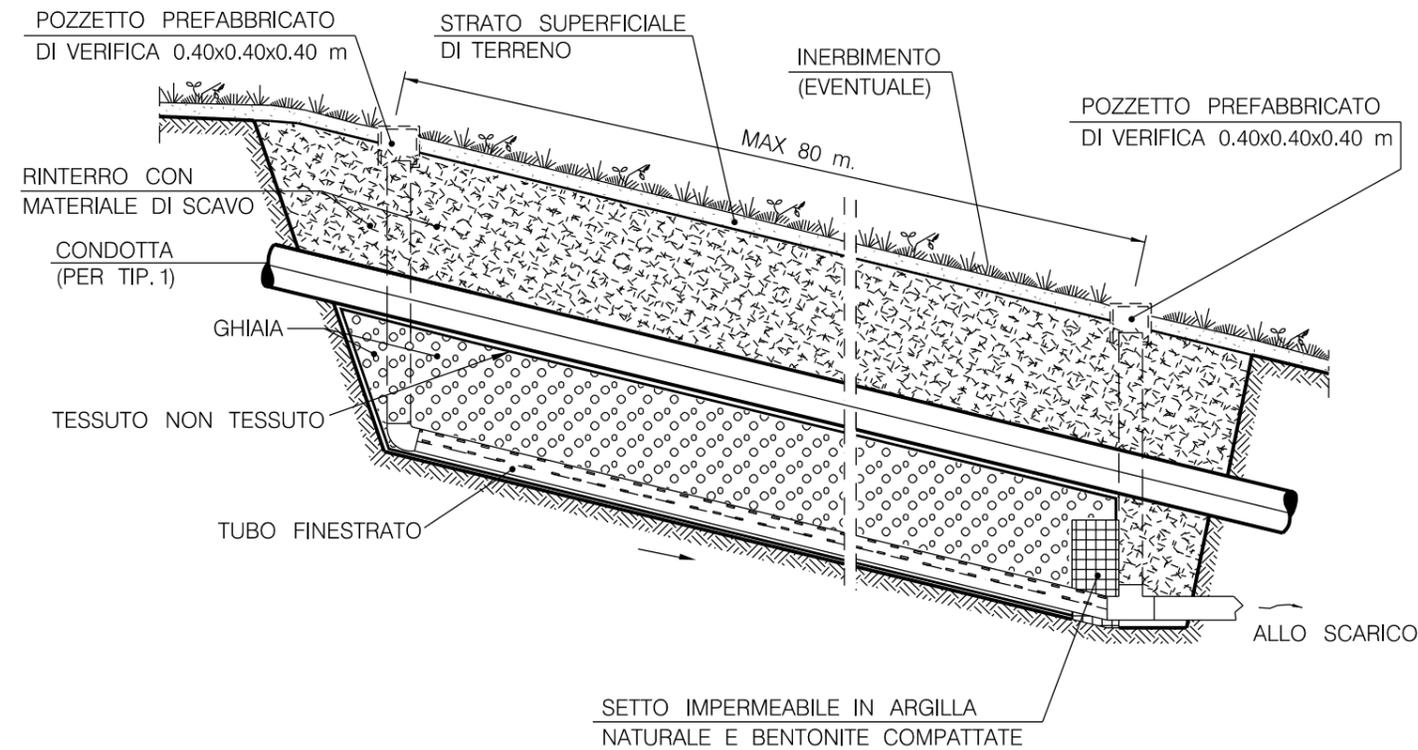
CRITERI DI ESECUZIONE:

- IL DRENO DOVRA' ESSERE INTERROTTO CON ALMENO UNO SCARICO OGNI 80 m.
- IN CORRISPONDENZA DELLA SEZIONE DI CHIUSURA DEL DRENO (A VALLE) DEVE ESSERE REALIZZATO UN SETTO IMPERMEABILE IN ARGILLA E BENTONITE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE, CHE VERRANNO SCARICATE MEDIANTE TUBO IN PVC \varnothing 100 mm. IN CANALIZZAZIONI PREESISTENTI O IMPLUVI NATURALI.

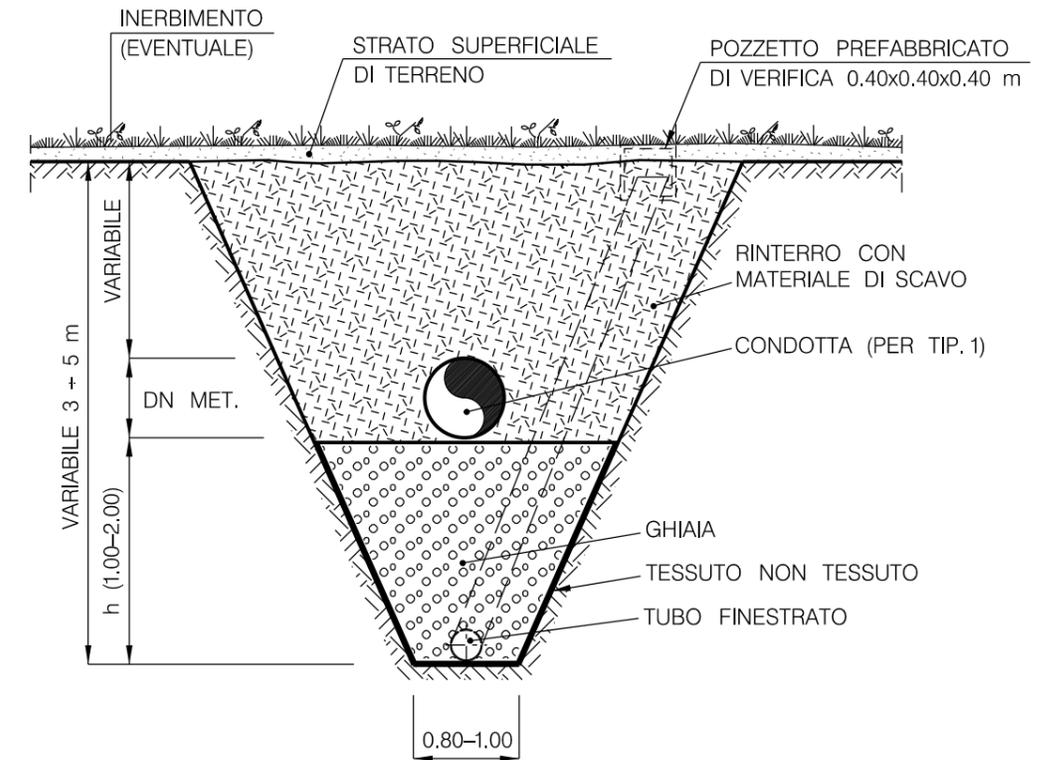
MISURE IN METRI

0	Giugno 2017	EMISSIONE	TARINI	STEFANI	SCIOSCI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CLIENTE		PROGETTISTA			COD. TEC. WBS NR/ COMMESSA SAIPEM 023068
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			UNITA' N°. 000		
LETTO DI POSA DRENANTE			DISEGNO LC-D-83406		
			REVISIONE 0		
			FG.	1	DI 1
			SCALA		

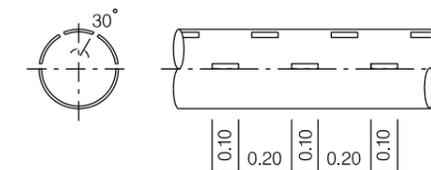
SEZIONE LONGITUDINALE



SEZIONE TRASVERSALE



TUBO FINESTRATO



MATERIALI:

- GHIAIA LAVATA DI GRANULOMETRIA UNIFORME (ϕ min. 6 mm, ϕ max. 60 mm).
- ARGILLA NATURALE E BENTONITE PER LA COSTITUZIONE DEL SETTO IMPERMEABILE.
- TESSUTO NON TESSUTO COME ELEMENTO DI SEPARAZIONE E FILTRAZIONE.
- TUBO IN PVC FINESTRATO (SUPERFICE DI CAPTAZIONE min. 40 cm²/m.) ϕ 100-200 mm.
- TUBI IN PVC ϕ 100 mm. PER LO SCARICO DELLE ACQUE.
- TUBI DI CONTROLLO INIZIO E FINE DRENO ϕ 100-200 mm.
- POZZETTI PREFABBRICATI DI VERIFICA INIZIO E FINE DRENO 0.40x0.40x0.40 m.

CRITERI DI ESECUZIONE:

- IL DRENO DOVRA' ESSERE INTERROTTO CON ALMENO UNO SCARICO PER OGNI 80 m.
- IN CORRISPONDENZA DELLA SEZIONE DI CHIUSURA DEL DRENO (A VALLE) DEVE ESSERE REALIZZATO UN SETTO IMPERMEABILE IN ARGILLA E BENTONITE PER LA RACCOLTA E CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE (DI ALTEZZA DI CIRCA 0.70 m. E SPESSORE min. 0.40 m.).
- LE ACQUE VERRANNO SCARICATE MEDIANTE TUBO ϕ 100 mm. IN PVC IN CANALIZZAZIONI PREESISTENTI O IMPLUVI NATURALI.

MISURE IN METRI

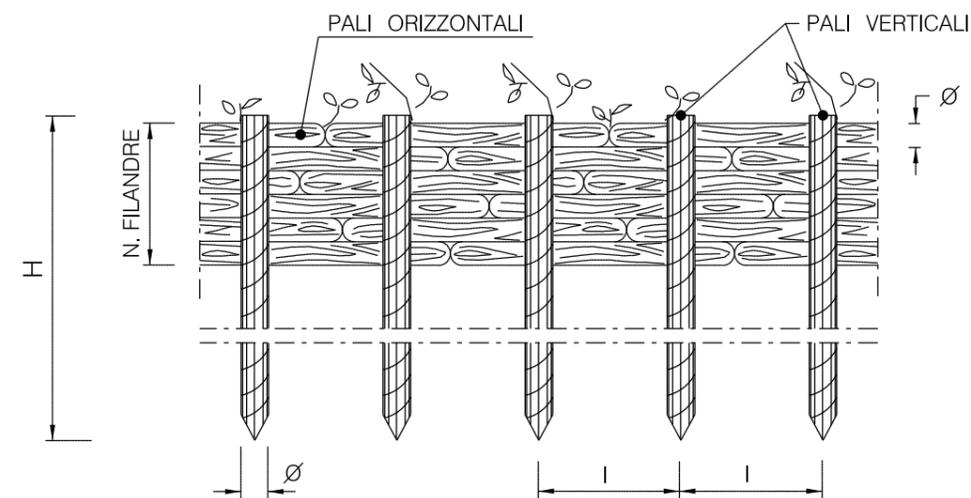
TIPOLOGIA

1	Trincea drenante sottocondotta
2	Trincea drenante fuoricondotta

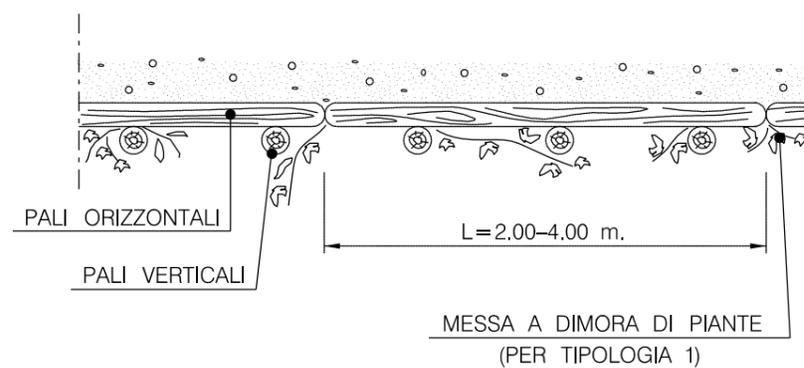
SCHEMA DIMENSIONALE	h (m)	ϕ TUBO FENESTRATO (mm)
A	1.00	100
B	1.50	200
C	2.00	200

0	Giugno 2017	EMISSIONE	TARINI	STEFANI	SCIOSCI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CLIENTE	PROGETTISTA		COD. TEC.		UNITA' N°.
			WBS NR/		000
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			COMMESSA SAIPEM 023068		
TRINCEA DRENANTE			DISEGNO LC-D-83407		
			REVISIONE 0		
			FG. 1 DI 1		
			SCALA		

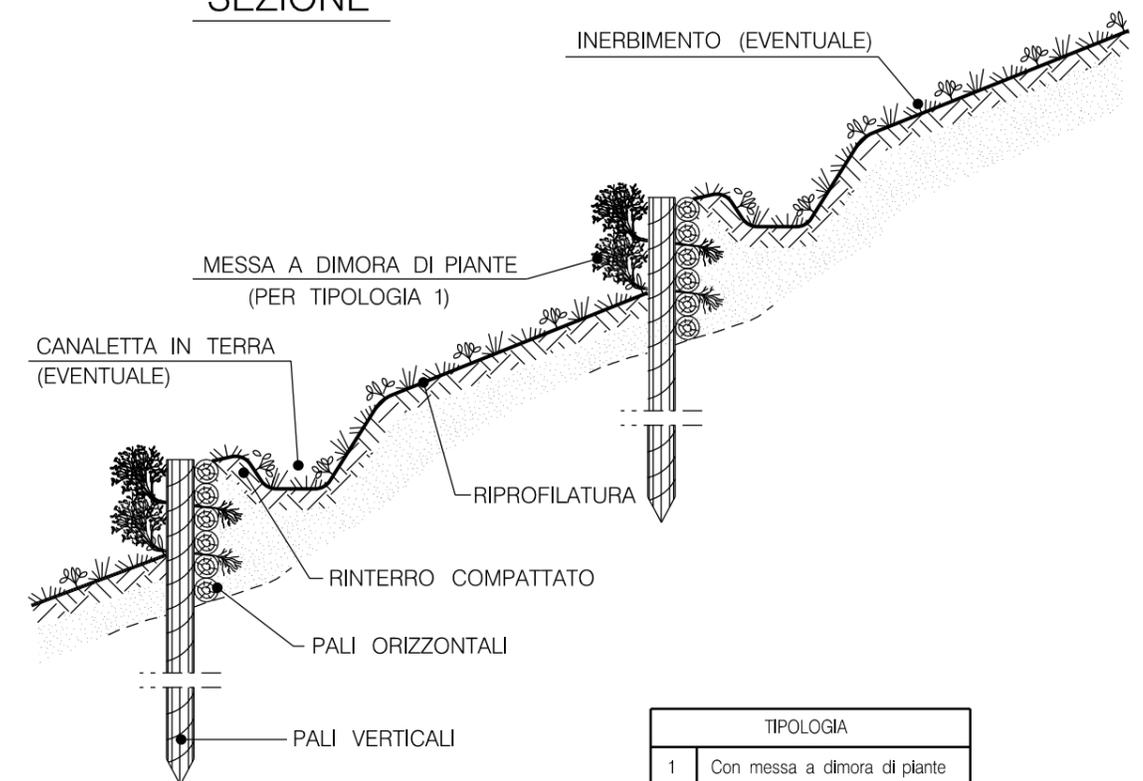
PROSPETTO



PIANTA



SEZIONE



TIPOLOGIA	
1	Con messa a dimora di piante
2	Senza messa a dimora di piante

SCHEMA DIMENSIONALE	A	B	C	D
	P A L I V E R T I C A L I			
H (m)	1.20 - 1.50	1.50 - 2.00	2.50 - 3.00	4.50 - 5.00
DN \varnothing (cm)	8 - 12	10 - 12	12 - 16	18 - 22
Interasse (m)	0.50	0.60	0.80	1.00
	P A L I O R I Z Z O N T A L I			
L (m)	2.00 - 4.00	2.00 - 4.00	2.00 - 4.00	2.00 - 4.00
DN \varnothing (cm)	4 - 6	6 - 8	8 - 10	8 - 10
N. FILANDRE	8 - 10	8 - 10	10 - 12	12 - 14

MATERIALI:

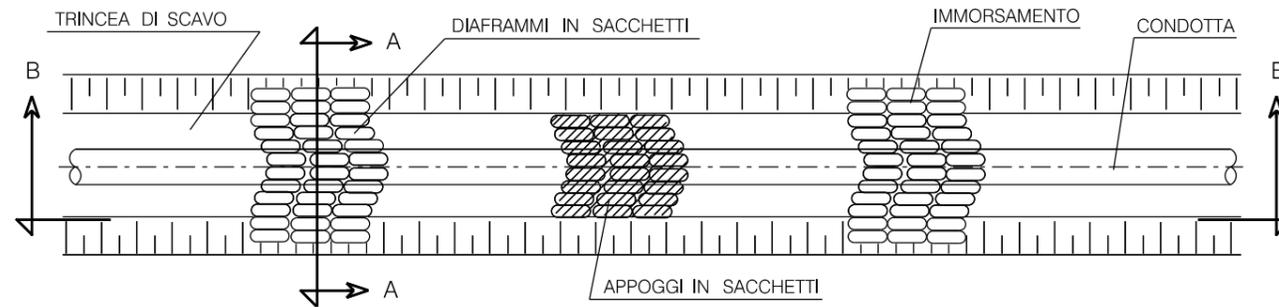
- PALI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO.
- FILO IN FERRO ZINCATO (DIAMETRO MINIMO 2 mm) PER IL COLLEGAMENTO DEI PALI ORIZZONTALI E VERTICALI.
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.).

CRITERI DI ESECUZIONE:

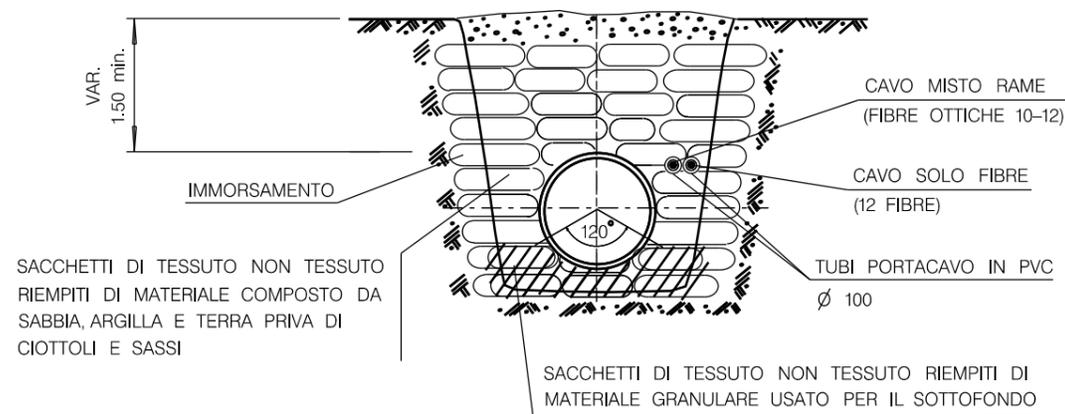
- AL TERMINE DEI LAVORI VERRA' ESEGUITO IL RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE MORFOLOGICA ESISTENTE PRIMA DEI LAVORI.
- IL RIPRISTINO VEGETAZIONALE DELL' AREA INTERESSATA DAI LAVORI VERRA' ESEGUITO MEDIANTE INERBIMENTO E QUANDO NECESSARIO MESSA A DIMORA DI SPECIE ARBUSTIVE ED ARBOREE AUTOCTONE.

0	Giugno 2017	EMISSIONE		TARINI	STEFANI	SCIOSCI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	
CLIENTE			PROGETTISTA			COD. TEC. WBS NR/ COMMESSA SAIPEM 023068
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			DISEGNO LC-D-83421			UNITA' N°. 000
			PALIZZATE DI CONTENIMENTO IN LEGNAME			REVISIONE 0
			FG.	1	DI	1
			SCALA			

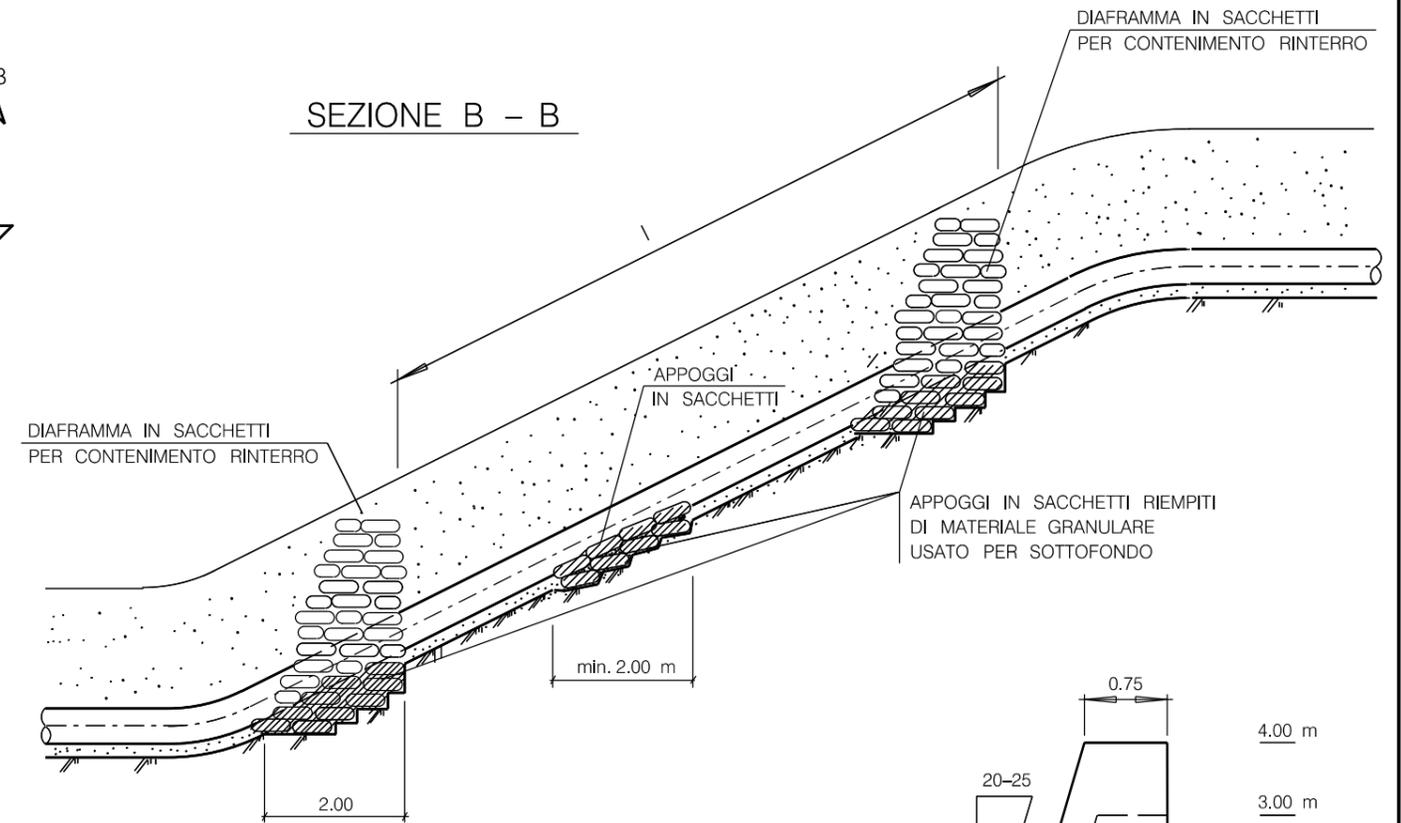
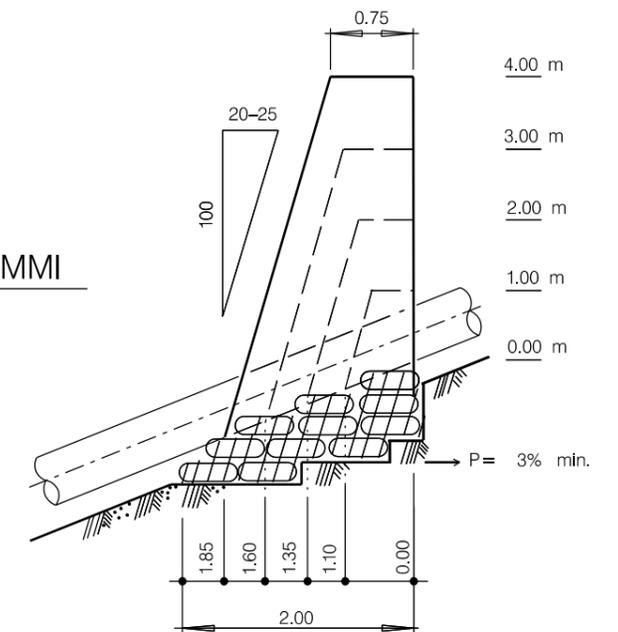
PIANTA



SEZIONE A - A



SEZIONE B - B

PARTICOLARE DIAFRAMMI
(DIMENSIONI TIPICHE)

INTERASSE DEI DIAFRAMMI I (m)

PENDENZE DEL FONDO SCAVO (%)	ARGILLE E LIMI	SABBIE E GHIAIE
< 40%	IN CASI PARTICOLARI	-
40% - 60%	45 - 30	50 - 35
60% - 80%	30 - 20	35 - 25
80% - 100%	20 - 15 (*)	25 - 20 (*)
> 100%	(*)	(*)

(*) DIAFRAMMI DA UBICARE CONTESTUALMENTE AD OPERE DI CONTENIMENTO PARTICOLARI.

MATERIALI:

- SACCHETTI DI TESSUTO NON TESSUTO (DIMENSIONI 0,50 x 0,70 m).
- TERRENO DI RINTERRO (GENERALMENTE DERIVANTE DAGLI SCAVI).

CRITERI DI ESECUZIONE:

- I SACCHETTI DOVRANNO ESSERE MESSI IN OPERA IN MODO DA CREARE UN DIAFRAMMA AD ARCO, CON ESTRADOSSO RIVOLTO VERSO MONTE.
- IL DIAFRAMMA DOVRA' ESSERE REALIZZATO IN MODO DA AVERE IL FRONTE DI MONTE VERTICALE ED IL FRONTE DI VALLE CON PENDENZA COME DA PARTICOLARE DIAFRAMMI E LARGHEZZA IN SOMMITA' DI 75 cm. CIRCA.
- IL TERRENO DI RINTERRO DOVRA' ESSERE OPPORTUNAMENTE COMPATTATO CON PARTICOLARE CURA.
- QUANDO LE DIMENSIONI DEI DIAFRAMMI SUPERANO 4 m. DI ALTEZZA O LA SEZIONE DELLO SCAVO SUPERA I 10 mq. E LA PENDENZA DEL FONDO SCAVO E' SUPERIORE AL 60%. L'IMPRESA ESEGUIRA' LE VERIFICHE STATICHE.
- IL PIANO DI APPOGGIO IN FONDAZIONE DOVRA' ESSERE SU TERRENO INDISTURBATO E DOVRA' ESSERE LIVELLATO IN MODO DA PRESENTARE UNA PENDENZA VERSO MONTE DI ALMENO 3%, PER ELEVATE DIMENSIONI IN FONDAZIONE IL PIANO DI APPOGGIO DOVRA' ESSERE GRADONATO E CON CONTROPENDENZA DI CUI SOPRA. LE ALI DELLE BRIGLIE DOVRANNO ESSERE IMMORSATE PER ALMENO 20 cm. IN TERRENO ROCCIOSO E 50 cm. IN TERRENO SCIOLTO INDISTURBATO.
- AL TERMINE DEI LAVORI VERRA' ESEGUITO IL RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE MORFOLOGICA ESISTENTE PRIMA DEI LAVORI.
- IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE DELL'AREA DI INTERVENTO, POTRA' ESSERE ESEGUITO LA MESSA A DIMORA DI TALEE, E/O L'INERBIMENTO DI TUTTA L'AREA INTERESSATA DAI LAVORI. PER PARTICOLARI CONFIGURAZIONI PEDOLOGICHE POTRA' NON ESSERE EFFETTUATO ALCUN INTERVENTO DI RINVERDIMENTO DELL'AREA.

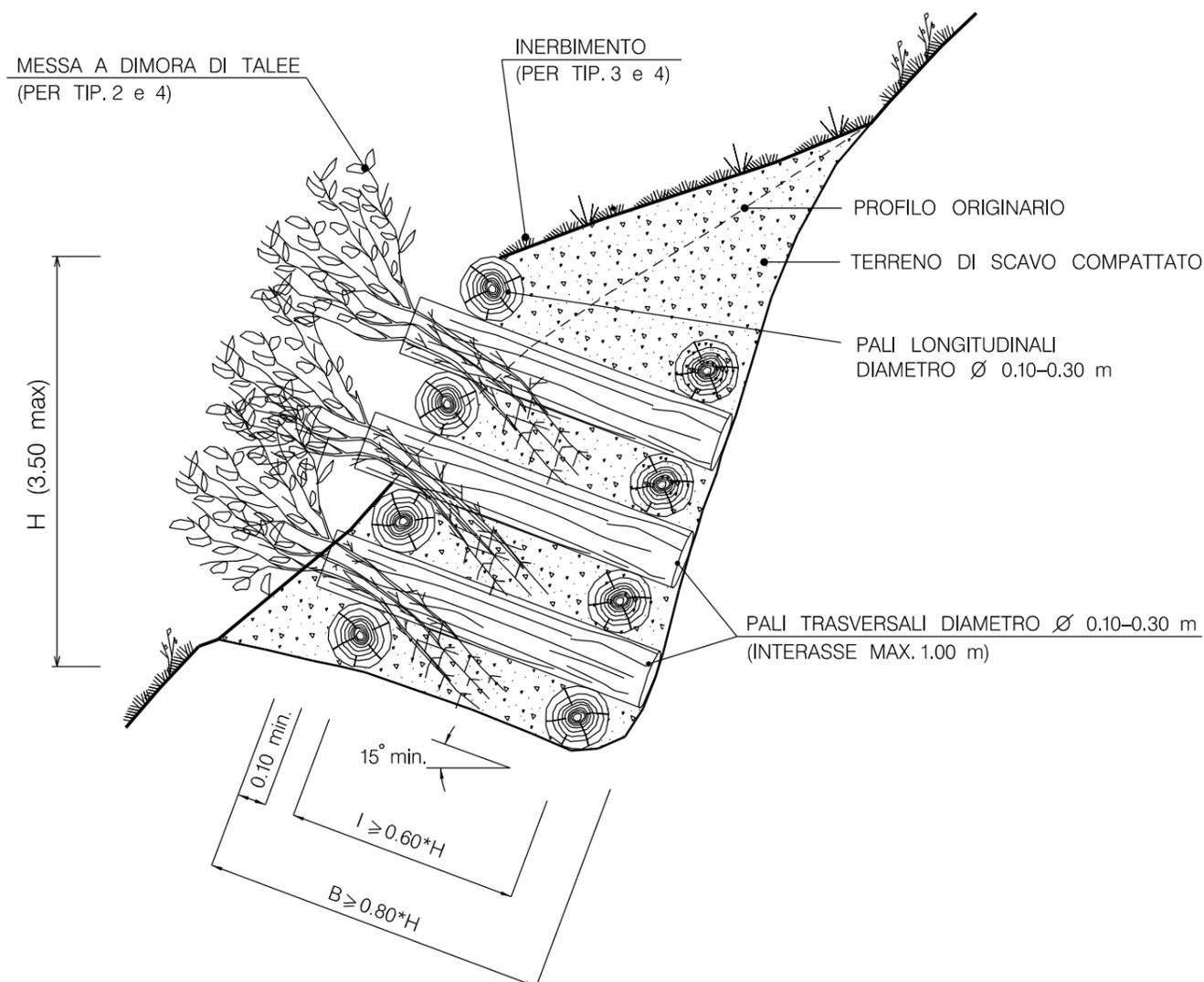
MISURE IN METRI

Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	Giugno 2017	EMISSIONE	TARINI	STEFANI	SCIOSCI
CLIENTE			PROGETTISTA		UNITA' N°.
			COD. TEC. WBS NR/ COMMESSA SAIPEM 023068		000
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			DISEGNO LC-D-83422		
			REVISIONE 0		
DIAFRAMMI E APPOGGI IN SACCHETTI			FG. 1 DI 1		
			SCALA		

MISURE IN METRI

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

N.



TIPOLOGIA	
1	Non inerbito senza messa a dimora di talee
2	Non inerbito con messa a dimora di talee
3	Inerbito senza messa a dimora di talee
4	Inerbito con messa a dimora di talee

SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	
	MIN.	MAX
A		≤ 2.00
B	> 2.00	≤ 3.00
C	> 3.00	≤ 3.50

MATERIALI:

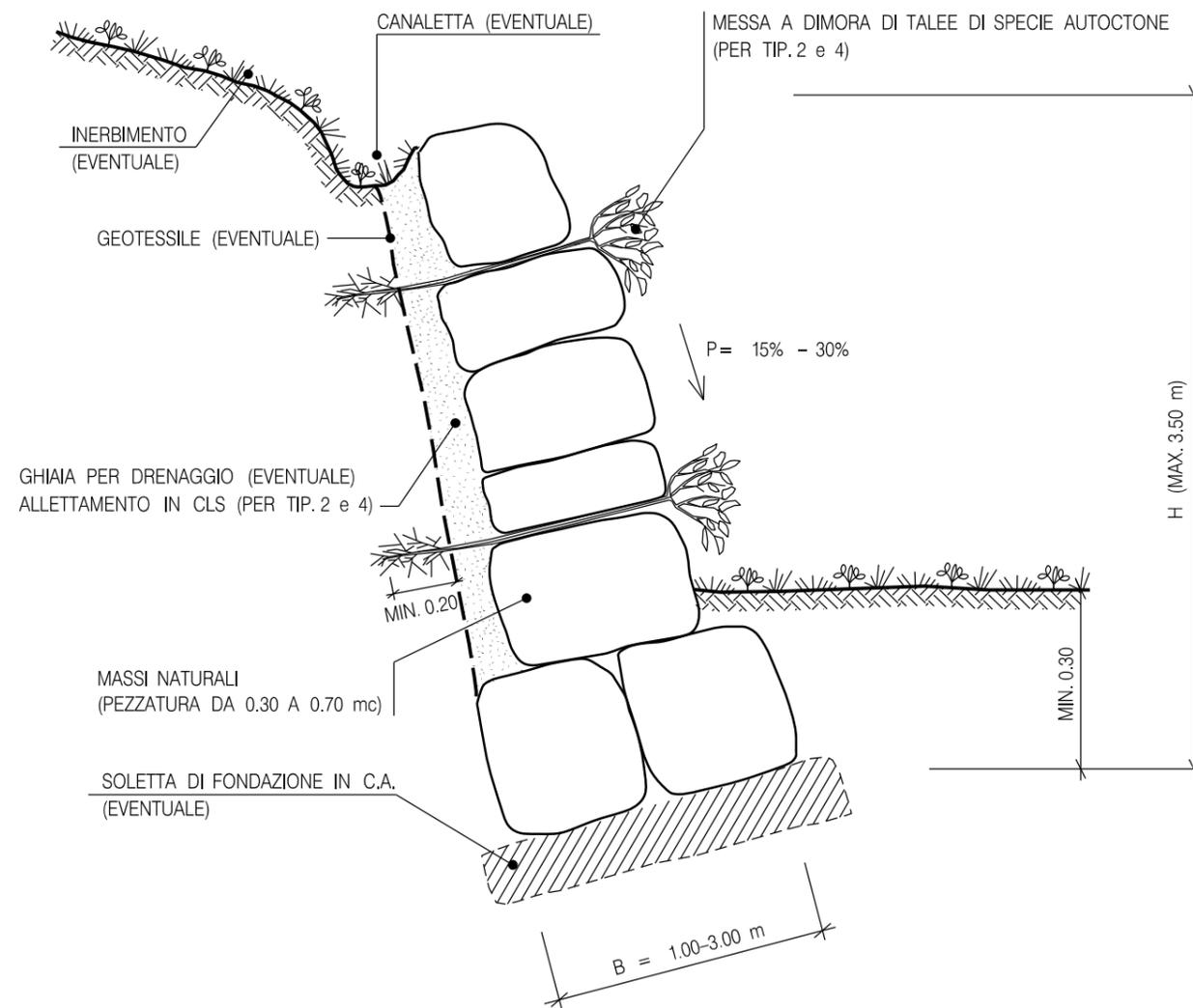
- PALI SCORTECCIATI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO.
- CHIODI (Ø=12-20 mm.) IN ACCIAIO PER LA CONNESSIONE TRA I PALI VERTICALI E ORIZZONTALI.
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCIMENTO (SALICE, PIOPPA, ONTANO, TAMERICE, ETC.).
- TERRENO DI INTASAMENTO, PROVENIENTE DAGLI SCAVI ESEGUITI NELL'AREA DI INTERVENTO.

CRITERI DI ESECUZIONE:

- L'OPERA VIENE REALIZZATA CON CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ATTE A RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO.
- QUALORA LE CONDIZIONI LITO-MORFOLOGICHE LO RENDESSERO NECESSARIO, LA STRUTTURA VERRA' ANCORATA AL TERRENO E/O ALLA ROCCIA A TERGO MEDIANTE TIRANTI E/O CHIODI DI ANCORAGGIO.
- LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.

0	Giugno 2017	EMISSIONE	TARINI	STEFANI	SCIOSCI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CLIENTE		PROGETTISTA	COD. TEC. WBS NR/		UNITA' N°.
			COMMESSA SAIPEM 023068		000
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			DISEGNO LC-D-83427		
			REVISIONE 0		
MURO CELLULARE IN LEGNAME A DOPPIA PARETE			FG. 1	DI 1	
			SCALA		

SEZIONE TIPO



MISURE IN METRI

MATERIALI:

- I MASSI DEVONO ESSERE DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO.
- TALEE DI SPECIE AUTOCTONE (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.), SCELTE IN ACCORDO CON QUANTO EVENTUALMENTE PRESCRITTO DAGLI ENTI PREPOSTI.
- GHIAIA PER IL DRENAGGIO DELLE ACQUE A TERGO DEL MURO (EVENTUALE) E GEOTESSILE, TESSUTO NON TESSUTO, COME ELEMENTO DI FILTRAZIONE E DI SEPARAZIONE.
- CALCESTRUZZO ($R_{ck} \geq 25 \text{ N/mm}^2$) E ARMATURA (FE B 44K - COPRIFERRO 3 cm) PER L'EVENTUALE REALIZZAZIONE DELLA SOLETTA DI FONDAZIONE IN C.A..

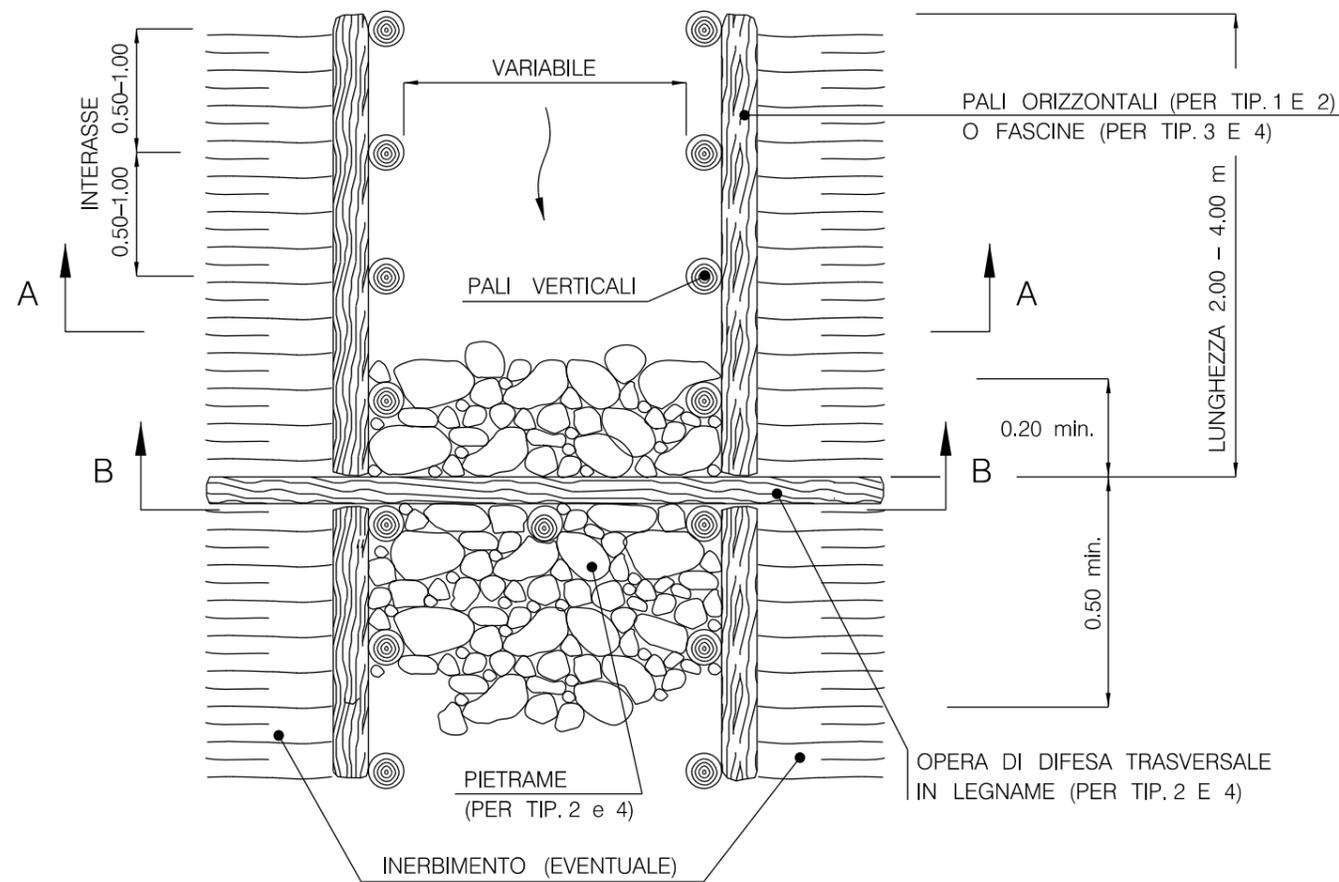
CRITERI DI ESECUZIONE:

- L'OPERA VIENE REALIZZATA CON CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ATTE A RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO. IN GENERALE SONO REALIZZATE PER TUTTA LA LARGHEZZA DELL'AREA DI PASSAGGIO INTERESSATA DAI LAVORI E IMMORSATE IN TERRENO INALTERATO PER UNA LUNGHEZZA DI ALMENO 3 m..
- IN RIFERIMENTO ALLE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E LITOSTRATIGRAFICHE DELL'AREA DI INTERVENTO, PUO' ESSERE REALIZZATA UNA SOLETTA IN C.A. COME ELEMENTO DI FONDAZIONE.
- LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO. SOLO IN CASI PARTICOLARI IL RIPRISTINO VEGETAZIONALE DELL'AREA DI LAVORO NON VIENE REALIZZATO.

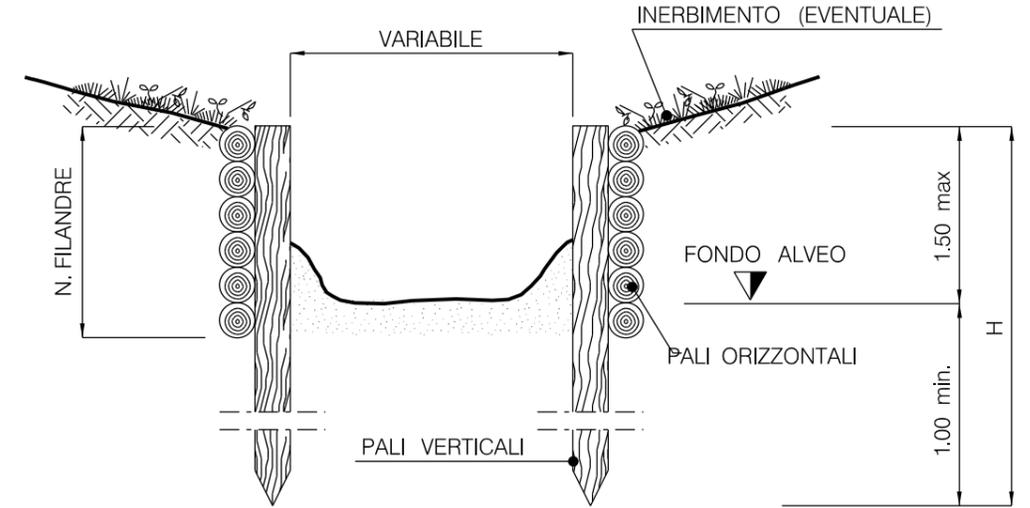
TIPOLOGIA		SEZIONE	H (m)	B (m)	PEZZATURA MASSI (mc.)
1	Senza messa a dimora di talee	A	2.00	1.50	0.30
2	Con messa a dimora di talee	B	2.50	2.00	0.50
3	Con allettamento in cls e senza messa a dimora di talee	C	3.00	2.50	0.70
4	Con allettamento in cls e con messa a dimora di talee	D	3.50	3.00	0.70

0	Giugno 2017	EMISSIONE	TARINI	STEFANI	SCIOSCI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CLIENTE	SNAM RETE GAS	PROGETTISTA	SAIPEM	COD. TEC. WBS NR/ COMMESSA SAIPEM 023068	UNITA' N°. 000
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			DISEGNO LC-D-83431		
			REVISIONE 0		
MURO IN MASSI			FG.	1	DI 1
			SCALA		

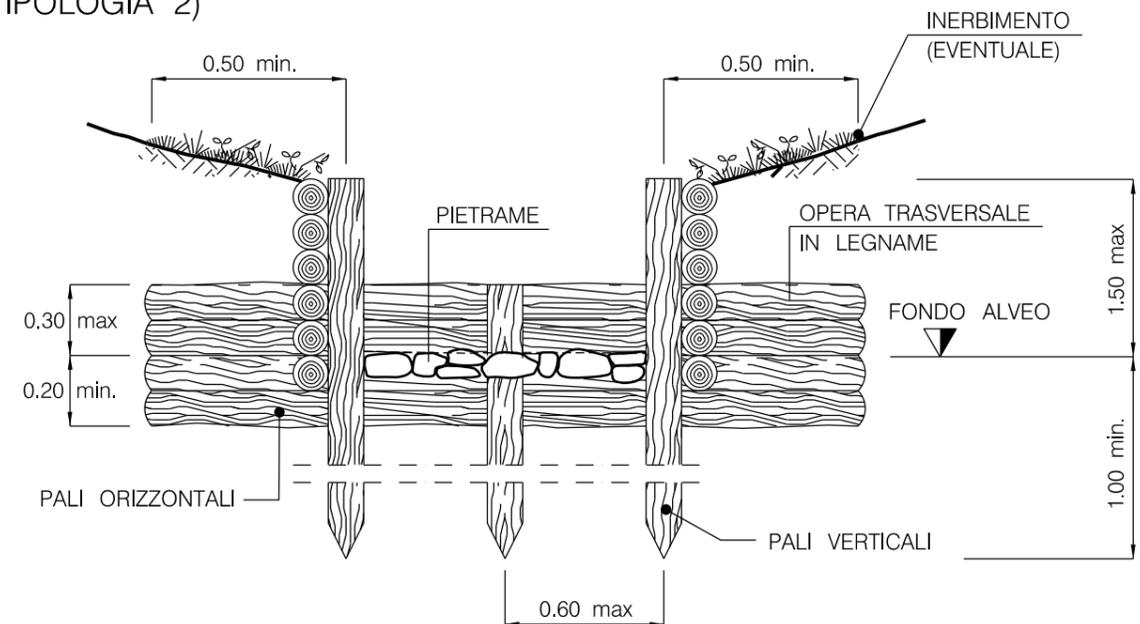
PIANTA



SEZIONE A-A
(TIPOLOGIA 1)



SEZIONE B-B
(TIPOLOGIA 2)



TIPOLOGIA

1	Con palizzate senza opera trasversale e pietrame
2	Con palizzate con opera trasversale e pietrame
3	Con fascinate senza opera trasversale e pietrame
4	Con fascinate con opera trasversale e pietrame

SCHEMA DIMENSIONALE	A	B	C	D
h (m)	0.30-0.60	0.60-0.90	0.90-1.20	1.20-1.50
H (m)	PALI VERTICALI			
DN Ø (cm)	1.20-1.50	1.50-2.00	2.50-3.00	4.50-5.00
Interasse (m)	8 - 12	10 - 12	12 - 16	18 - 22
L (m)	PALI ORIZZONTALI (PER TIPOLOGIA 1 E 2)			
DN Ø (cm)	2.00-4.00	2.00-4.00	2.00-4.00	2.00-4.00
N. FILANDRE	4 - 6	6 - 8	8 - 10	8 - 10
	8 - 10	8 - 10	10 - 12	12 - 14

MATERIALI:

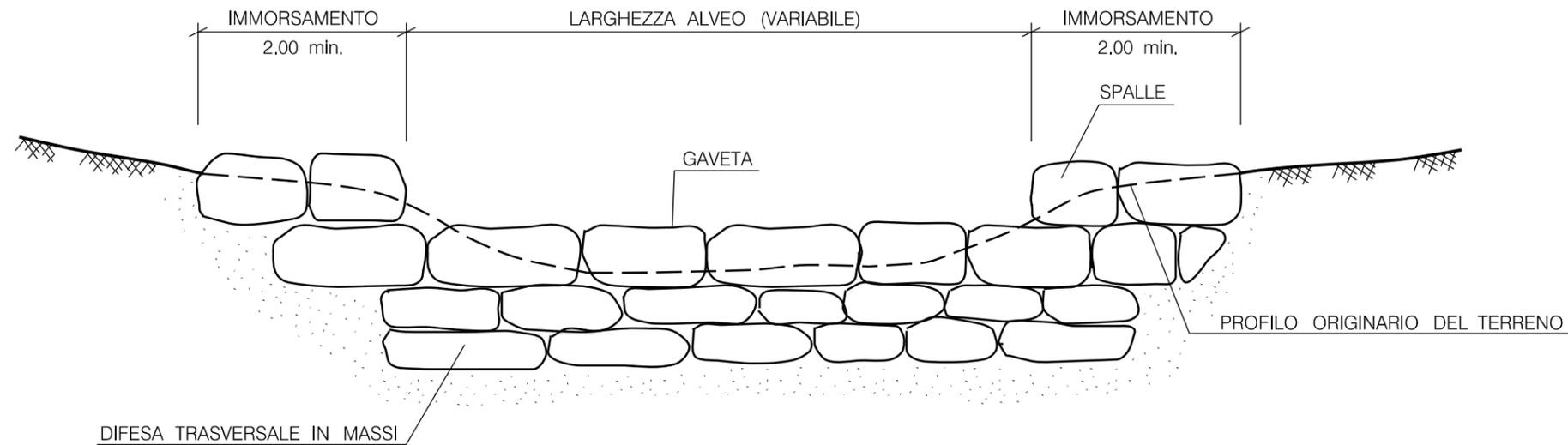
- PALI VERTICALI ED ORIZZONTALI (PER TIPOLOGIA 1 E 2) SCORTECCIATI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO.
- FASCINATE COSTITUITE DA UNA DOPPIA FILA DI FASCINE VIVE O MORTE DI GENERE SALICE O PIOPPA (PER TIPOLOGIE 3 E 4)
- FILO IN FERRO ZINCATO (DIAMETRO MINIMO 2 mm) PER IL COLLEGAMENTO DEI PALI ORIZZONTALI E VERTICALI.
- IL PIETRAME, PER LA PROTEZIONE IDRAULICA DEL FONDO ALVEO, SARA' DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACITICA PRIMI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO.

CRITERI DI ESECUZIONE:

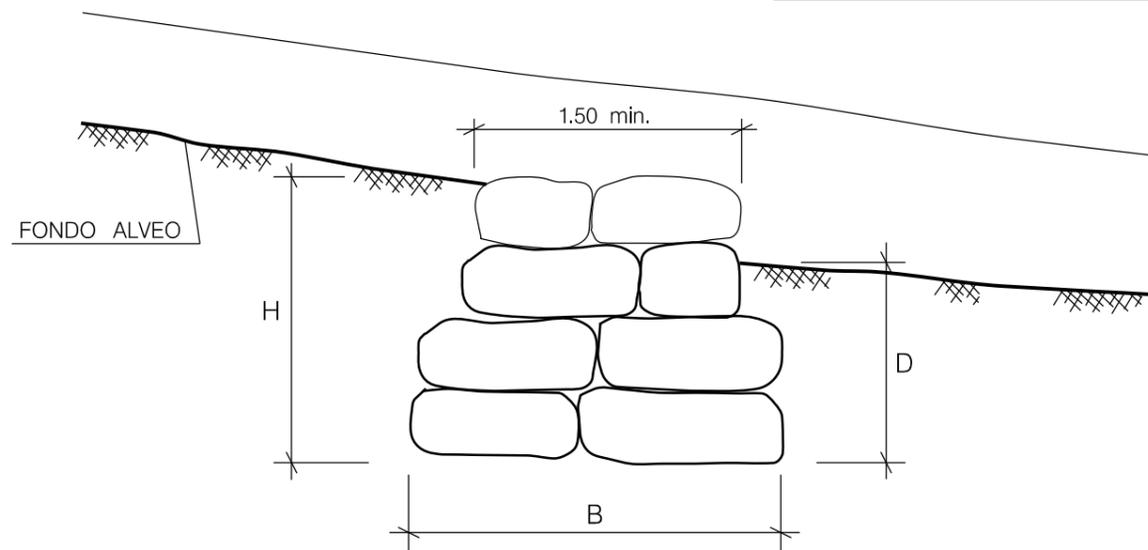
- LE OPERE VERRANNO REALIZZATE CON CARATTERISTICHE GEOMETRICHE ADEGUATE PER RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA SPONDALE. IN PARTICOLARE NON VERRANNO EFFETTUATE RETTIFICAZIONI DELL'ALVEO O ALTERAZIONI DELLE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E DEL PROFILO DEL FONDO.
- L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE ESEGUITO USANDO UN MISCUGLIO DI SPECIE ADATTE ALLE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI LAVORO.

0	Giugno 2017	EMISSIONE	TARINI	STEFANI	SCIOSCI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CLIENTE			PROGETTISTA		
			COD. TEC. WBS NR/	UNITA' N°.	
			COMMESSA SAIPEM 023068	000	
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			DISEGNO LC-D-83452		
			REVISIONE 0		
REGIMAZIONE IN LEGNAME DI PICCOLI CORSI D'ACQUA			FG. 1	DI 1	
			SCALA		

SEZIONE LONGITUDINALE



SEZIONE TRASVERSALE



TIPOLOGIA	
1	Soglia
2	Briglia

SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	B (m)	MASSI (m ³)	D (m)
A	2.00	3.00	≥0.30	≥1.50
B	3.00	4.00	≥0.50	≥2.00
C	4.00	5.00	≥0.70	≥2.50

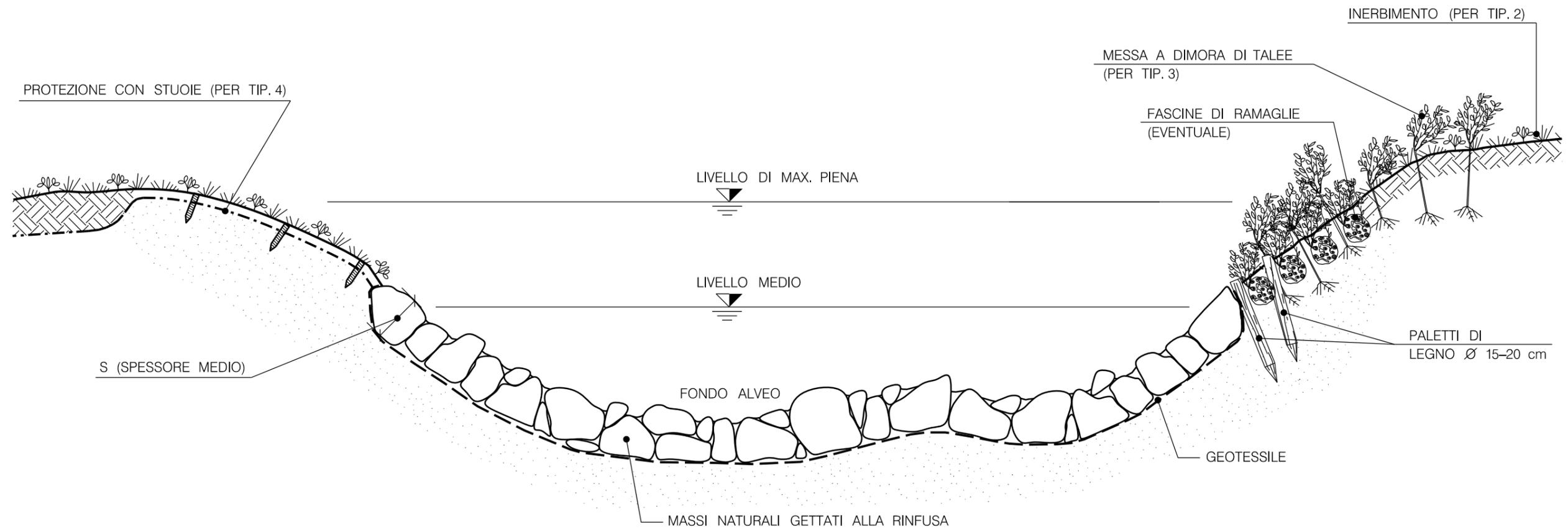
MATERIALI:

- MASSI DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO.

CRITERI DI ESECUZIONE:

- LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E DIMENSIONALI RIPORTATE IN TABELLA SONO DA CONSIDERARSI ORIENTATIVE, ESSE VERRANNO DEFINITE IN DETTAGLIO IN APPOSITI ELABORATI DI PROGETTO.
- L'OPERA VIENE IMMORSATA NEL TERRENO INALTERATO PER UNA LUNGHEZZA MINIMA DI 2.00 m.
- IN CONDIZIONI CRITICHE DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO-STATICO, SI PUO' PREVEDERE LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA PER IL DRENAGGIO DELLE ACQUE (GHIAIA E TESSUTO NON TESSUTO) A TERGO DELL'OPERA.
- NELLA SOMMITA' DELLA SOGLIA (PER TIP.1) IN MASSI SARANNO POSIZIONATI MASSI E/O PIETRE DELLA MEDESIMA PEZZATURA ESISTENTI SUL FONDO ALVEO. NELL'EVENTUALITA' CHE IN CORRISPONDENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO SIA STATA PREVISTA ANCHE LA REALIZZAZIONE DI UN RIVESTIMENTO DI FONDO IN MASSI, SULLA SOMMITA' DELLA SOGLIA VERRANNO POSTI MASSI DI ANALOGA PEZZATURA.
- IN CORRISPONDENZA DEL SALTO ALTIMETRICO DELLA BRIGLIA (PER TIP.2) VERRA' ESEGUITO UNO SCIVOLO IN MASSI DI PEZZATURA ADEGUATA.

0	Giugno 2017	EMISSIONE	TARINI	STEFANI	SCIOSCI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CLIENTE SNAM RETE GAS		PROGETTISTA SAIPEM		COD. TEC. WBS NR/ COMMESSA SAIPEM 023068	
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			DISEGNO LC-D-83485		
			REVISIONE 0		
DIFESA TRASVERSALE IN MASSI			FG.	1	DI 1
			SCALA		



TIPOLOGIA	
1	Senza sistemi di protezione scarpate
2	Con inerbimento
3	Con messa a dimora di talee
4	Con sistemi di protezione scarpate (stuoie)

SEZIONE	SPESSORE MEDIO (m)	PEZZATURA MASSI (mc.)
A	0.30	≥0.30
B	0.50	≥0.30
C	0.80	≥0.50
D	1.00	≥0.70

MATERIALI:

- MASSI DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO.
- TALEE E FASCINE DI RAMAGLIA VERDE DI SPECIE AUTOCTONE, SCELTE IN ACCORDO CON QUANTO EVENTUALMENTE PRESCRITTO DAGLI ENTI PREPOSTI.
- PALI IN LEGNO SCORTECCIATI DI ESSENZE FORTI COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.
- STUOIE O GEOCELLE COME ELEMENTO DI PROTEZIONE SUPERFICIALE DEL TERRENO.
- GEOTESSILE COME ELEMENTO DI SEPARAZIONE.

CRITERI DI ESECUZIONE:

- VIENE RICOSTITUITA L'ORIGINARIA MORFOLOGIA ESISTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, IN PARTICOLARE NON SI ALTERANO LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E DEL PROFILO DEL CORSO D'ACQUA.
- L'OPERA SI REALIZZA LUNGO L'INTERO FRONTE DELL'AREA DI LAVORO INTERESSANDO LATERALMENTE IL TERRENO INDISTURBATO PER ALMENO 3 m. IN CORRISPONDENZA DI OPERE DI DIFESA IDRAULICA ESISTENTI IN ADIACENZA, SI PROCEDE IN CONTINUITA' TIPOLOGICA E FUNZIONALE.
- LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO. SOLO IN CASI PARTICOLARI IL RIPRISTINO VEGETAZIONALE DELL'AREA DI LAVORO NON VIENE REALIZZATO.

0	Giugno 2017	EMISSIONE	TARINI	STEFANI	SCIOSCI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CLIENTE	SNAM RETE GAS		PROGETTISTA	SAIPEM	
			COD. TEC. WBS NR/ COMMESSA SAIPEM 023068	UNITA' N°. 000	
RIF. METANODOTTO RAVENNA - CHIETI DN 650 (26"), DP 75 bar			DISEGNO LC-D-83473		
			REVISIONE 0		
RICOSTITUZIONE ALVEO CON MASSI			FG.	1	DI 1
			SCALA		